

PERCORSI PUGLIESI

di Marilena Di Tursi

Un "prontuario" delle mostre e dei musei da non perdere se la meta delle vacanze è la Puglia, regione che offre arte e cultura di alta qualità tutto l'anno.



LA MOSTRA

Cominciamo dalla Puglia estrema, da Otranto che ospita nel suo castello la mostra *'900 in Italia. Da de Chirico a Fontana*, oltre mezzo secolo di arte italiana attraverso molti dei suoi riconosciuti maestri. Circa cinquanta opere, scelte da Luca Barsi e Lorenzo Madaro, con taglio divulgativo, sviluppano cronologicamente lo storico avvicinarsi degli eventi e il maturare di una specificità italiana nel suo fronte più sperimentale.

Si comincia con un **de Chirico**, Anni Settanta, ancora metafisico e con gli artisti con cui condivise sospese atmosfere, **De Pisis**, **Morandi** e **Carrà**, per poi proseguire, nel dopoguerra, con il dibattito tra figurazione neorealista e sintassi astratte. Una querelle che contava per un verso sulle posizioni di **Guttuso** e, per l'altro, su quelle degli astrattisti romani di Forma 1 e della compagine lom-

barda (**Accardi**, **Crippa**, **Scanavino**, **Perilli**, **Sanfilippo**), in cui matura l'esperienza dello spazialismo di **Lucio Fontana**. Con la fine degli Anni Sessanta irrompe il pop tricolore di **Ceroli**, **Festa**, **Schifano** e **Rotella**. Si termina con la Transavanguardia di **Paladino**, **Cucchi** e **Chia** e con assaggi di Arte Povera, nei lavori di **Kounellis** e **Pistoletto**, ulteriori tasselli con cui l'identità artistica italiana raggiunge una rilevanza internazionale.

Risalendo verso nord si fa sosta a Martina Franca per visitare Palazzo Barnaba, dove la Fondazione Studio Carrieri Noesi presenta *Riflessioni a puntate*, un'antologica, a cura di Anna D'Elia, di **Tomaso Binga**. Testimonianze della sua produzione, dagli esordi negli Anni Sessanta fino a oggi, raccontano un percorso artistico affidato alla scrittura verbo-visiva e alla performance. Uno sguar-

do di genere, quello di Tomaso Binga, unito a una pratica militante condotta tra scritte subliminali e operazioni di mailing art, in cui linguaggio e corpo sono strumenti elitari. Raffinate incursioni concettuali governano alfabeti al femminile, orientano riflessioni politiche e si spingono ai più recenti segni digitali.

A Conversano, invece, a fine agosto, arriva **Arthur Duff** con un intervento site specific nel Monastero di San Benedetto per la rassegna *Contempo*, diretta da Valentina Iacovelli. Materiali tecnologici e storie dei luoghi sono alla base di un lavoro che affida ai dispositivi luminosi il compito di veicolare testi trasfigurati in immagini, per l'occasione consegnati all'inedito e suggestivo supporto e collocati nella chiesa di San Benedetto. *"Arthur Duff"*, spiega Iacovelli, *"lavora selezionando i luoghi*



in cui operare e in questo caso, all'interno del complesso di San Benedetto, ha preferito agire nella chiesa. Uno dei tanti luoghi che "Contempo", a sua volta un contenitore immateriale per la valorizzazione del territorio, ha scelto come base operativa in cui ospitare progetti mirati".

IL MUSEO

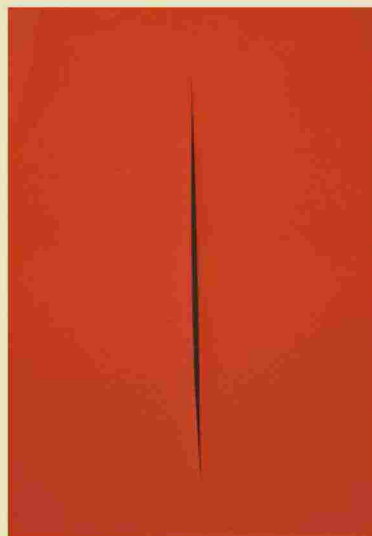
La Fondazione Museo Pino Pascali a Polignano a Mare resta l'unico presidio di arte contemporanea in Puglia. È d'obbligo, dunque, una sosta al museo sul mare che celebra con un ricco palinsesto i cinquant'anni dalla morte di Pino Pascali. Nell'ambito della collezione permanente dedicata agli artisti insigniti del Premio Pascali, è in corso la mostra *Dialoghi 3.0. Pino Pascali e Claudio Cintoli*, che evidenzia intrecci, analogie e rimandi tra i due artisti coevi. **Claudio Cintoli e Pino Pascali** si mossero in un alveo comune con sperimentazioni espressive spese in installazioni, video e spot pubblicitari per la Rai. Un parallelismo che si alimentò nell'ambiente romano degli Anni Sessanta, intriso di umori pop mescolati a un'effervescenza da dolce vita. In mostra Pascali svetta con opere significative, tutte simbolicamente del 1968 e provenienti dalla Galleria Nazionale di Arte Moderna di Roma: *Arco di Ulisse*, *Cesto*, *Liane*. Colloquiano con *Chiodo fisso "5"* e *Fune con sette nodi*, concettuali e scultoree installazioni che Cintoli liberava nello spazio o avvolgeva (*Annodare I e II*) in gomitoli con l'aiuto del pubblico. Questo e altro ancora per l'operosa istituzione pugliese, come conferma la sua direttrice Rosalba Branà: "Per l'occasione abbiamo anche predisposto "Aperto per restauro", un evento assolutamente innovativo che consiste nel restauro a vista di due opere di Pascali, provenienti dai depositi della Galleria Nazionale di Arte Moderna di Roma. Un team coordinato dai restauratori della Galleria, Alfonso Corrias e Luciana Tozzi, insieme a dieci studenti, iscritti alle migliori scuole italiane di restauro, sta ripristinando "Il riposo del dinosauro" e "La tela di Penelope" con contributi in parte

messi a disposizione dal nostro museo, sotto gli occhi dei visitatori".

Da non perdere, nel vicino Parco Archeologico di Egnazia, che offre una lunga narrazione partendo dalla Preistoria e arrivando al Medioevo, le visite guidate in acqua alla scoperta delle tombe sommerse, delle tracce dell'antico porto romano, dei plinti e del materiale ceramico ancora presente sui fondali. Si continua in superficie nel Parco archeologico con la piazza mercato, le terme, la basilica episcopale e l'Acropoli, per finire nel museo e conoscere i preziosi reperti di età messapica, magno-greca e romana. Nell'area archeologica è anche possibile prenotare eventi privati e degustazioni di prodotti tipici.

IL FESTIVAL

Fino all'11 agosto, Locorotondo accoglie la XIV edizione del Locus Festival, un format che include musica, cultura, arti visive e letteratura. Tanti i protagonisti sul fronte musicale **Ghemon, Floating Points, R+R = Now**



con **Robert Glasper, Terrace Martyn, Christian Scott, Derrick Hodge, Justin Tyson e Taylor McFerrin; Rodrigo Amarante, Baustelle, Cosmo, James Holden & Animal Spirits, Gogo Penguin, The Comet Is Coming, Kamaal Williams, Moses Sumney**. Non solo musica da ascoltare al Locus Festival ma anche da approfondire negli incontri letterari del *Locus Focus* con scrittori, giornalisti e interviste pubbliche agli artisti del festival. La sezione illustrazione e fumetto d'autore ospita *XL Comics*, una mostra esaustiva sugli ultimi trent'anni di storia del fumetto italiano e i report del festival, sempre a fumetti, firmati da Graphic News. E poi, ancora, esposizioni di progetti selezionati di artigianato, moda, design ed enogastronomia.

MANGIARE E DORMIRE

Partendo da Bari, prima di inoltrarsi nel tacco, sul litorale dopo Torre Quetta, tappa consigliata nell'elegante dehors sul mare di Asuddiest. Minimalista negli arredi, elegante e sapido negli accostamenti e nella presentazione dei piatti: pesce fresco con declinazioni originali e dolci decostruiti o impagnati in deliziose combinazioni. Scendendo verso sud si devia leggermente verso l'interno puntando sulla Masseria Alchimia, stessa allure rigorosa, con inserti di design per un riposo tra gli ulivi grazie a un'impeccabile gestione svizzera.

Cena a Polignano a Mare da Infermento, degustazione di vini da accompagnare con piatti inediti che rivitalizzano la tradizione attraverso apprezzabili inserti di ingredienti e aromi inconsueti.

A SINISTRA: **Lucio Fontana**, *Concetto spaziale*, 1966, idropittura su tela, 65 x 54 cm

IN ALTO: *Dialoghi 3.0. Pino Pascali e Claudio Cintoli*, exhibition view at Fondazione Museo Pino Pascali, Polignano a Mare © 2018 Marino Colucci / Sfera